

Mercato del Miele in Italia e nel Mondo

di Raffaele Terruzzi

Il 2016 è da considerarsi l' Anno Horribilis dell'Apicoltura Italiana in quanto, come voi tutti sapete, la produzione di miele in Italia è stata veramente scarsa. Praticamente vicino allo zero l'arancio in Sicilia, pochissima acacia al nord, complicazioni di produzione di millefiori al centro.

Tutto ciò nonostante le richieste di miele Italiano da parte, sia della domanda interna e anche soprattutto dagli altri paesi europei, siano state ingenti.

Soprattutto gli altri paesi europei continuano a cercare miele italiano di alta qualità. Infatti il miele italiano continua ad essere il più apprezzato, sia per le sue caratteristiche organolettiche che per la grande professionalità riconosciuta agli apicoltori italiani aspetto, quest'ultimo, evidenziato anche dalla precisione con cui si fornisce e si presenta il prodotto. Gli unici mieli di cui si è vista una certa produzione sono quelli detti "miele di foresta" (o di melata) di cui si riscontra ancora qualche lotto disponibile. Ma se l'Italia piange, gli altri paesi dell'Europa non stanno meglio: nell'Europa dell'Est le quantità sono limitate, vi sono delle rimanenze di millefiori che gli apicoltori stentano a vendere per un rialzo dei prezzi determinato dalle incertezze sulle produzioni future.

Fuori dall'Europa ci sono stati dei grossi problemi di produzione:

Cina, le offerte sono frazionate così come anche i prezzi che non tendono ad abbassarsi.

India le offerte sono molteplici e di diversi fornitori ma anche qui molto frazionate. C'è una certa resistenza da parte degli esportatori di questo paese a trattare direttamente con l'Europa per le troppe complicazioni burocratiche.

Vietnam la situazione è simile all'India.

Questi tre paesi asiatici stanno offrendo all'Europa solo un prodotto altamente garantito e questo comporta un innalzamento del prezzo notevole, addirittura, a volte, più alto del prezzo del prodotto sud americano.

A proposito del sud America parliamo della grande **Argentina**: dopo alcuni anni in cui i prezzi erano veramente molto bassi, il raccolto quest'anno doveva essere buono, ma invece è in ritardo di circa 30 giorni e i prezzi stanno aumentando abbastanza velocemente. Nel sud della provincia di Buenos Aires ci sono stati molti incendi e clima molto secco, mentre nella zona di Cordoba ci sono state molte piogge. Se a ciò aggiungiamo che l'avanzo del raccolto del 2016 era veramente pochissimo possiamo avere un quadro molto esplicativo circa il motivo per cui i prezzi stanno salendo.

In **Cile** che è stato da sempre un buon produttore di miele, abbiamo avuto un raccolto praticamente azzerato da una continua siccità e dai troppi incendi.

Stessa situazione in **Uruguay**.

Eliminato anche il raccolto nel **Salvador** e **Guatemala** per continui uragani.

Messico: in Yucatan (miele molto scuro) il raccolto è pressoché normale e la qualità sembrerebbe eccellente. Il tipo Campanita (miele più chiaro e molto delicato di sapore) si sta molto alzando di prezzo, perché la quantità è molto scarsa. Il tipo arancio ha avuto un raccolto pessimo e i giapponesi che chiedono sempre mieli molto chiari lo stanno pagando un prezzo molto alto.

CONCLUSIONE:

il miele è un prodotto eccezionale, sempre più amato dai consumatori. Orami è considerato un dietetico a tutti gli effetti anche perché, pur essendo composto da due zuccheri semplici, impatta molto meno sulla salute delle persone, rispetto allo zucchero tal quale. L' AIIPA ha appena terminato un'importante congresso a Milano all'Hotel Glam, meeting riservato esclusivamente ai giornalisti delle più grandi testate nazionali. Hanno parlato degli esperti a livello nazionale sia nel campo dell'alimentazione per bambini, sia nel campo dell'alimentazione per sportivi.

Da questi luminari della medicina e della nutrizione è emerso che il prodotto miele ha una funzione basilare per il nostro organismo .

Inoltre il taglio del convegno, pur non demonizzando i mieli d'importazione ha dato lustro alle prerogative di qualità intrinseche del miele italiano, ritenuto, a ragione, tra i migliori del mondo. Questo anche e soprattutto per la grande professionalità degli apicoltori italiani, sia nel seguire le fioriture, sia nella oculatezza del metodo di estrazione.

E con questo auguriamo Buon Miele a tutti!

Raffaele Terruzzi